

EMERGENZA E PIANO DI EVACUAZIONE “SCUOLA”

**Per la formazione dei lavoratori
e degli addetti alla squadra di emergenza**



Indice del corso

Introduzione

Il Piano di emergenza

Il Servizio di prevenzione e protezione

La squadra di intervento e di evacuazione

La squadra di evacuazione

La squadra di intervento

L'allarme

L'evacuazione
Il punto di raccolta
Il centro operativo di emergenza
Formazione e addestramento
Emergenza medica
Emergenza incendio
Calamità naturali
Telefonata terroristica
Conclusioni



INTRODUZIONE

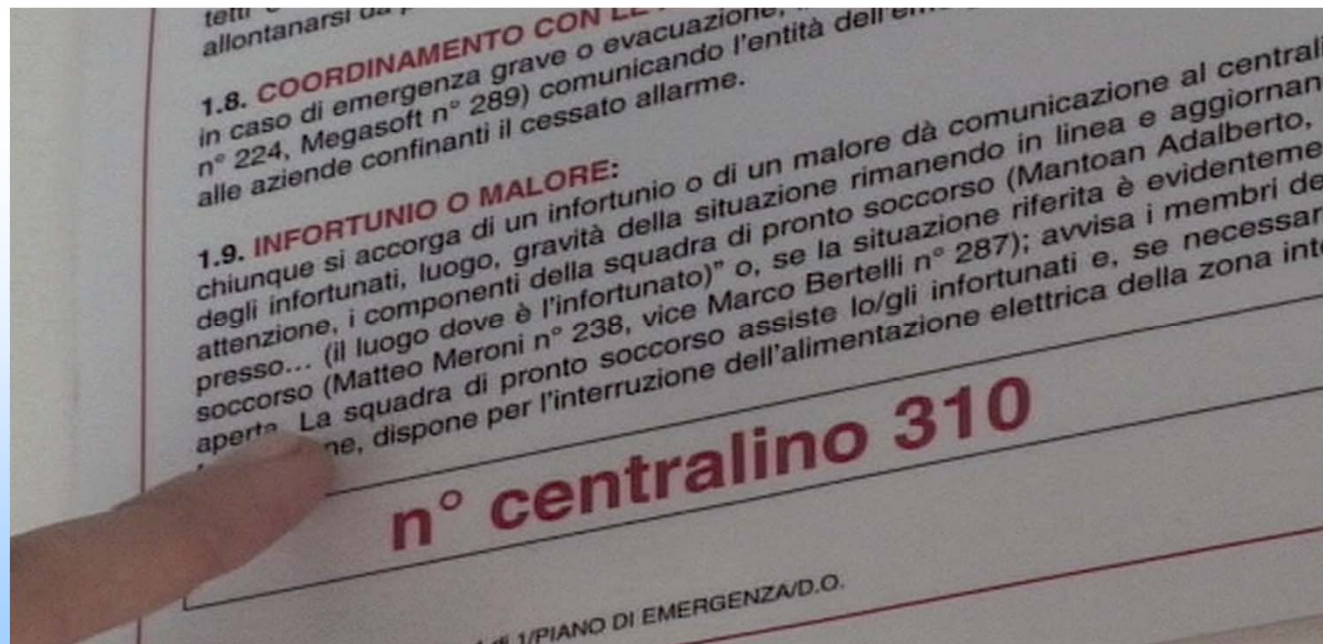
INTRODUZIONE

Le norme contenute nel D. Lgs. 81 del 2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prevedono la stesura di un documento che analizza i rischi possibili dell'attività



INTRODUZIONE

Per questo c'è bisogno di un **Piano di emergenza** cioè di una procedura precisa che tutti devono conoscere, un piano che consenta un abbandono veloce e sicuro del luogo di lavoro.



INTRODUZIONE

Ma che cos'è esattamente, un'emergenza?

È una situazione che si verifica senza preavviso, e che può essere fronteggiata solo con l'aiuto di forze di pronto intervento, interne o esterne al luogo di lavoro.



IL PIANO DI EMERGENZA

IL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di emergenza deve essere messo a punto dal datore di lavoro e dal suo delegato, in base a quanto emerso dalla analisi dei rischi.

IL PIANO DI EMERGENZA

Deve riportare l'elenco sintetico di tutte le possibili situazioni di pericolo suddivise in:

Emergenze

LIMITATE, PARZIALI, ESTESE.

IL PIANO DI EMERGENZA

Nel caso specifico di scuole
riporterà informazioni aggiuntive

informazioni aggiuntive

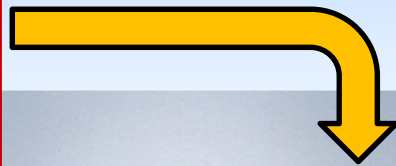
informazioni aggiuntive



IL SERVIZIO

**DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE**

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Il compito del responsabile consiste nel controllo continuo dell'aderenza del Piano alle norme, soprattutto quando nell'attività, vengono introdotte modifiche che devono essere tenute in considerazione.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

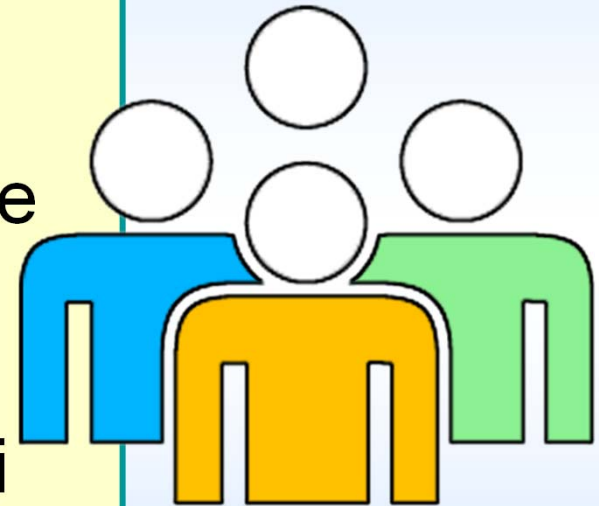
È un compito del Servizio di Prevenzione e Protezione far applicare il Piano di Emergenza e le procedure previste, per fronteggiare le situazioni di pericolo.

Soprattutto attraverso l'addestramento e le simulazioni in situazione di non emergenza.



IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Responsabile organizza un nucleo di persone che hanno il compito di intervenire soltanto in caso di emergenza, coprendo l'intervallo di tempo impiegato dai soccorritori esterni per arrivare ed operare all'interno dell'attività.





**LA SQUADRA DI INTERVENTO
E DI EVACUAZIONE**

LA SQUADRA DI INTERVENTO E DI EVACUAZIONE

La squadra di intervento è incaricata delle operazioni di spegnimento dei focolai d'incendio

La squadra di evacuazione avrà il compito di organizzare le operazioni di sfollamento



LA SQUADRA DI INTERVENTO E DI EVACUAZIONE

Quando gli ambienti di lavoro non sono particolarmente estesi o il numero di addetti dell'attività non permette di costituire due squadre, è opportuno che il caposquadra distingua comunque a chi affidare

i compiti di spegnimento

e a chi quelli di sfollamento





LA SQUADRA

DI EVACUAZIONE

LA SQUADRA DI EVACUAZIONE

La composizione della squadra, dovrà necessariamente includere gli operatori al centralino telefonico ed almeno un operatore che abbia ricevuto un addestramento circa le tecniche di primo soccorso.



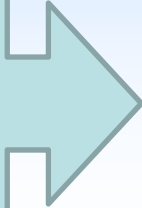


LA SQUADRA

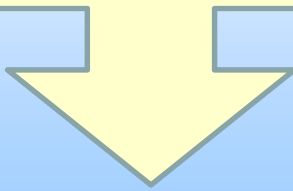
DI INTERVENTO

LA SQUADRA DI INTERVENTO

In caso di emergenza, il caposquadra intervento, attiva immediatamente tutti gli operatori della sua squadra, perché si portino nelle vicinanze del punto di intervento.



Egli, invece, si reca tempestivamente nel Centro operativo emergenza, per acquisire informazioni





L'ALLARME

L'ALLARME

All'atto pratico dell'emergenza qualsiasi persona può dare personalmente l'allarme.



Ma è necessario che il Piano di Emergenza preveda precise modalità scritte di allertamento, a seconda dell'emergenza.

L'ALLARME

Nel caso di allarme comunicato a voce è necessario che il messaggio sia breve, facilmente comprensibile e ripetuto...

“attenzione allarme antincendio”

“attenzione esercitazione antincendio in corso”

...e bisogna essere sicuri
che arrivi ai destinatari giusti, in modo chiaro.

A large, stylized CD with a rainbow-colored reflection. The text "L'EVACUAZIONE" is written across the center in a bold, green, sans-serif font. The CD has a black outer ring and a central hole.

L'EVACUAZIONE

L'EVACUAZIONE

Una volta che l'operatore, ha ricevuto il segnale di “**allarme emergenza**”, avverte con priorità assoluta su ogni altra operazione soltanto ed unicamente, in sequenza:

- il caposquadra intervento, o il suo sostituto,
- il caposquadra evacuazione, o il suo sostituto,
- il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione
- l'addetto più anziano del Servizio di prevenzione e protezione.

L'EVACUAZIONE

Nel caso non ci sia un addetto della squadra di evacuazione ad impartire ordini, ognuno deve seguire le direzioni di uscita segnalate dai cartelli



L'EVACUAZIONE



Prestare attenzione davanti ad una porta chiusa.

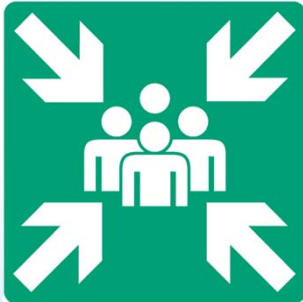
Prima di aprire toccare per sentire se è calda, ci potrebbe essere del fuoco.



Aprirla con attenzione, lentamente stando al riparo da eventuali vampate.

L'EVACUAZIONE

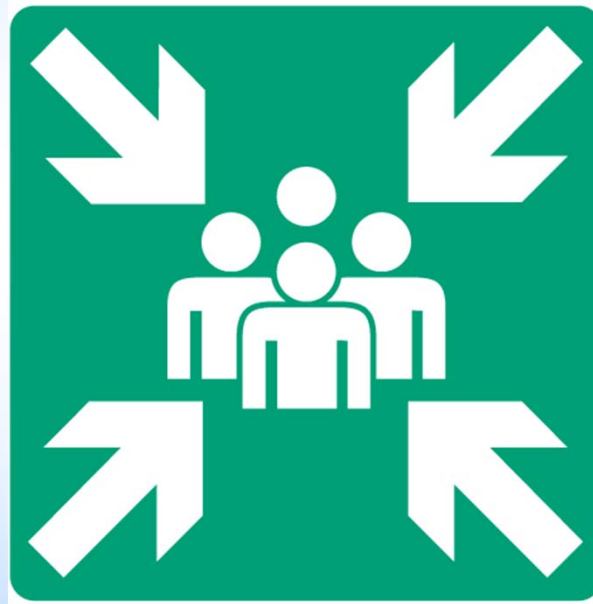
Nelle scuole, gli insegnanti devono prendere con sé il registro con l'elenco degli alunni, condurre la loro scolaresca



nel centro di raccolta personale concordato e lì rimanere, facendo l'appello.

L'EVACUAZIONE

Seguendo gli ordini della squadra di evacuazione, tutti devono portarsi nel centro di raccolta personale



e li rimanere senza assumere alcuna iniziativa personale fino all'arrivo del capo squadra.



IL PUNTO DI RACCOLTA

IL PUNTO DI RACCOLTA

E' un luogo all'aperto, previsto per ospitare tutto il personale che è stato evacuato durante l'emergenza.





IL CENTRO OPERATIVO

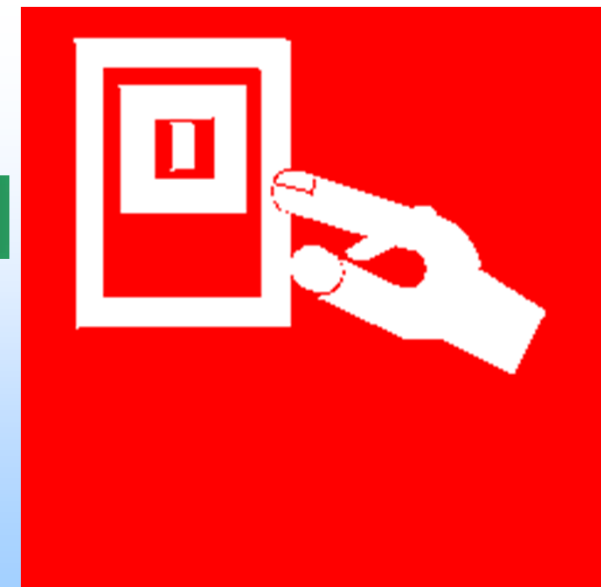
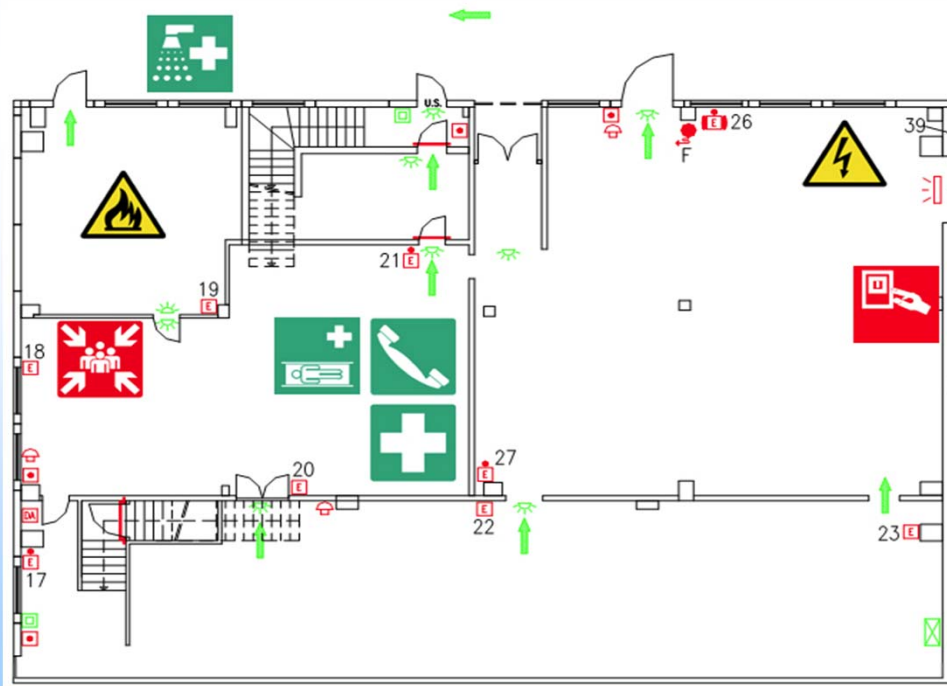
DI EMERGENZA

IL CENTRO OPERATIVO DI EMERGENZA

Il Centro operativo di emergenza
è il luogo dal quale
vengono dirette e coordinate
le operazioni per affrontare l'emergenza.

IL CENTRO OPERATIVO DI EMERGENZA

La planimetria deve riportare anche la posizione dell'interruttore elettrico principale e del **dispositivo di intercettazione generale** del gasolio o del gas di rete.



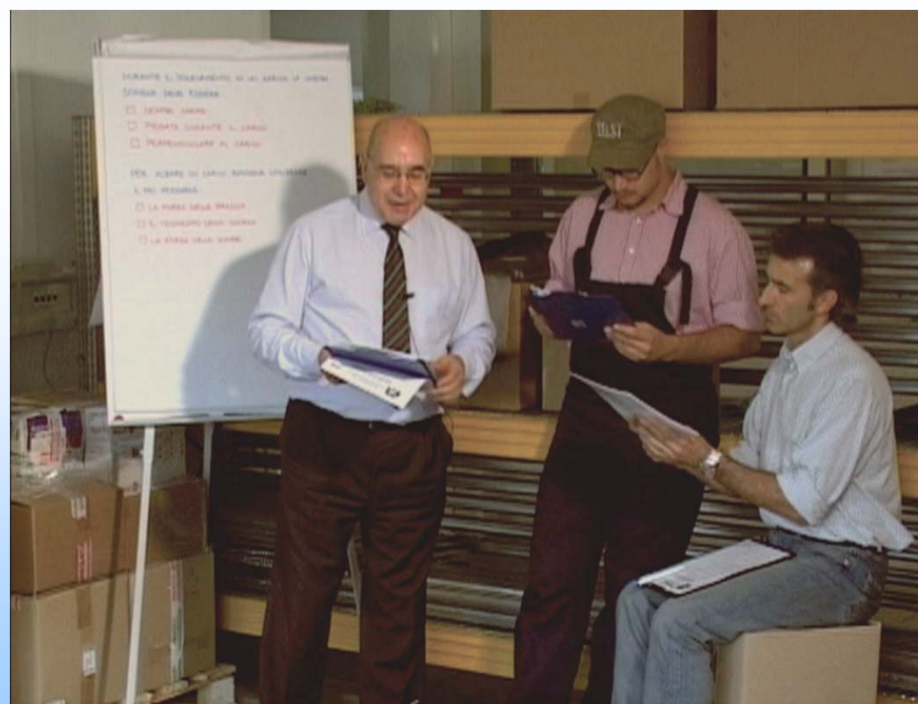


FORMAZIONE

E ADDESTRAMENTO

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è tenuto a curare la formazione degli operatori incaricati della gestione delle emergenze



FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il Piano di Emergenza
diventa davvero uno strumento di sicurezza efficace
SOLO SE VIENE APPLICATO.

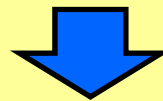
Per questo gli accorgimenti suggeriti
vanno messi in pratica attraverso
delle esercitazioni periodiche nelle quali
dovrà essere coinvolto tutto il personale,
solo così la sicurezza nei luoghi di lavoro
diventa una precisa responsabilità di tutti.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Non bisogna dimenticare che le prove non devono essere prese come un gioco e devono essere organizzate nel modo più realistico e serio possibile,

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il piano di addestramento
deve poter stimolare gli operatori
ad acquisire maggiore
PRONTEZZA OPERATIVA



e massima
TEMPESTIVITA' DI INTERVENTO



EMERGENZA MEDICA

EMERGENZA MEDICA

Nei luoghi di lavoro è possibile che accadano infortuni.
In questo caso non c'è bisogno
che venga attivato l'allarme generale.

È necessario
che vengano seguite
le normali procedure
di primo soccorso.





EMERGENZA INCENDIO

EMERGENZA INCENDIO

Nel caso di un incendio di piccole dimensioni è necessario intervenire con gli estintori a disposizione.



Prima si interviene su un principio d'incendio minori sono i danni.

EMERGENZA INCENDIO



Se il focolaio è incontrollabile,
la squadra di intervento
mette in atto
tutte le misure
di contenimento passivo.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco
il caposquadra
pone i propri operatori e se stesso
agli ordini del Comandante
di squadra sopraggiunto.

CALAMITA' NATURALI



CALAMITA' NATURALI

Un terremoto è una calamità naturale.

Ma lo è anche un'autocisterna di materiale tossico che si rovescia per strada, disperdendo fumo velenoso.





TELEFONATA TERRORISTICA

TELEFONATA TERRORISTICA

L'operatore deve soprattutto mantenere la calma, cercando di far parlare il presunto attentatore in modo da raccogliere tutti i particolari che possono essere utili





CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

È bene ricordare
che per un funzionamento davvero efficace
il Piano di emergenza
non deve rimanere, per così dire
“sulla carta”
ma deve diventare
un elemento della vita quotidiana,
in modo che ogni operatore
conosca esattamente gli incarichi e le mansioni.